

Cerchiamo nuove risposte alle sfide del presente



**Scuola Primaria del
Gonzaga Campus**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025/2028**

**“La scuola non esiste per preservarsi
ma per rispondere con coraggio
alle sfide del presente e del futuro”.**

Papa Francesco

Indice

Per nuove sfide, nuove risposte	8	Impianto didattico per aree di apprendimento	36
1. La sfida del tempo pieno: da “più ore” a “più educazione”	9	Monte ore indicativo (annuo) e lezioni settimanali	37
2. La sfida del benessere e della personalizzazione	11	Aree di responsabilità: nuclei tematici e formazione integrale	38
3. La sfida della didattica: apprendimento attivo, interdisciplinare e significativo	15	Potenziamenti caratterizzanti la nostra offerta formativa	40
4. La sfida delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale: orientarsi in un cambiamento che tocca il modo di apprendere e il modo di essere	17	Attività integrative, laboratori e progetti	41
5. La sfida del patto educativo con le famiglie: alleanza, corresponsabilità, comunità	19	L'idea ampia di curriculum ed i suoi fili rossi	42
La Scuola Primaria	20	A. Tutoria: accompagnare la crescita, dare parola all'esperienza	43
Idee e valori fondativi	21	B. Educazione civica e cittadinanza globale: apertura al mondo, lingue, diritti	43
Il valore della formazione umanistica dei gesuiti	21	C. Tecnologia e cittadinanza digitale: pensiero critico e strumenti per imparare	44
La cura dell'unicità della persona	23	D. Pastorale e animazione spirituale: interiorità, domande di senso, servizio ...	45
Il Magis: promuovere il meglio di ciascuno	24	I fili rossi nella quotidianità della Scuola Primaria	45
La formazione integrale	24	Inclusione	46
Una scuola a tutto campus	24	Principi guida	46
Una pedagogia “attiva”	28	Strutture di coordinamento e documenti	47
Le principali caratteristiche della Scuola Primaria del Gonzaga Campus (in sintesi)	31	Prassi inclusive nella vita scolastica	47
L'offerta formativa	32	Servizio di psicologia scolastica	48
Organizzazione del tempo scuola e servizi	33	L'inclusione nella quotidianità: routine, ambienti, linguaggi	48
Un tempo scuola a misura di bambino	33	Aree specifiche di intervento	49
Orario settimanale	33	Valutazione	50
La giornata scolastica	33	Principi guida	50
Gestione del tempo di studio e compiti a casa	34	Valutazione formativa: feedback, rilancio, autovalutazione	50
Mensa e servizi collegati	34	Strumenti e modalità di rilevazione	50
Spazi e ambienti di apprendimento	34	Valutazione periodica e finale e comunicazione alle famiglie	51
Comunità educante e figure professionali	35	Valutazione del comportamento	51
		Valutazione e inclusione	51

Per nuove sfide

nuove risposte

La Scuola Primaria, nei prossimi anni, è chiamata ad affrontare sfide educative che toccano in profondità lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e valoriale dei bambini. Sempre più frequentemente emergono bisogni che un modello di scuola tradizionale, centrato su obiettivi standardizzati e su una didattica prevalentemente trasmissiva, fatica a soddisfare pienamente. Il Gonzaga Campus,

in coerenza con l'ispirazione ignaziana, sceglie di leggere tali sfide come opportunità: occasioni per rinnovare metodi e linguaggi, rafforzare l'alleanza educativa e accompagnare ogni alunno verso una crescita integrale. Di seguito vengono esplicitate alcune **sfide prioritarie** e le **risposte educative** che la Scuola Primaria intende mettere in atto.



1 La sfida del tempo pieno: da “più ore” a “più educazione”

Sfida

In tanti paesi del mondo il tempo pieno nella scuola primaria (fino a 40 ore settimanali, comprensive della mensa) rappresenta una scelta educativa consolidata e, un po' dovunque, si osservano riforme che estendono e riorganizzano la giornata scolastica, spesso per finalità di equità e di conciliazione dei tempi di vita, oltre che di miglioramento degli apprendimenti.

La vera sfida non è quella di “riempire il tempo” ma di **fare in modo che il tempo sia davvero pieno**: un tempo educativo disteso, con un ritmo sostenibile per i bambini, capace di favorire apprendimento, relazione, gioco, riposo, cura di sé e degli altri. Il rischio, infatti, è che l'estensione dell'orario si trasformi in un tempo “riempito” da attività che si susseguono senza respiro, producendo solo accumulo e affaticamento, senza reale interiorizzazione.

Risposta

La Scuola Primaria del Gonzaga Campus intende promuovere anche in Sicilia il tempo pieno e di interpretarlo come **un modo diverso di fare scuola**, non come una semplice somma di attività che a volte lo si interpreta dividendo tra una mattina “curricolare” e un pomeriggio “aggiuntivo” con altre attività più ludiche. Il tempo pieno del Gonzaga non è questo, ma è progettato come **curricolo integrato** in cui discipline, laboratori, esperienze, pause e momenti di rielaborazione si alternano secondo una regia pedagogica unitaria.

In questa prospettiva:

- il tempo disteso permette **maggiore riflessione e interiorizzazione**, aiutando i bambini a dare senso a ciò che imparano e vivono;
- valorizza in modo strutturale **corpo, gioco e movimento** (non come “intervalli”, ma come dimensioni educative), fondamentali per l'attenzione, l'autoregolazione e il benessere;
- sostiene in modo organico **musica, arte, teatro e linguaggi espressivi**, alleati decisivi per immaginazione, creatività e maturazione affettiva;
- integra **sport e attività motorie** come occasione di crescita di sé, rispetto delle regole, collaborazione e perseveranza;
- sostiene la qualità della vita scolastica con ritmi adeguati, tempi di decompressione, cura dell'attenzione e del benessere;
- favorisce una didattica più attiva (laboratoriale, cooperativa, interdisciplinare) e un accompagnamento educativo “a 360 gradi”, coerente con l'ispirazione ignaziana.





2 La sfida del benessere e della personalizzazione

Sfida

Il benessere dei bambini e la personalizzazione degli apprendimenti sono condizioni essenziali per una crescita serena e per il successo formativo. In questa fascia d'età, infatti, la scuola non è solo il luogo dove si apprendono contenuti, ma lo spazio in cui si costruiscono **sicurezza emotiva**, fiducia in sé, qualità delle relazioni e senso di appartenenza.

Oggi, però, rileviamo con maggiore frequenza fragilità emotive, difficoltà attentive, ansia da prestazione e bisogno di riconoscimento; al tempo stesso, la pressione sociale verso il confronto rischia di indebolire il gusto di imparare, la cooperazione e l'accettazione dell'errore come parte del percorso. Inoltre, ogni bambino porta con sé una storia unica, con ritmi, linguaggi, interessi e modalità di apprendimento differenti: la sfida è evitare modelli uniformanti e sostenere **competenza e autostima** ("ce la posso fare") senza ridurre l'esperienza scolastica a una corsa alla prestazione.

La sfida è dunque duplice e inseparabile: **promuovere il benessere integrale** (corpo, mente, emozioni, relazioni) e **garantire percorsi realmente personalizzati**, capaci di rispettare i tempi di ciascuno, valorizzare le diverse modalità di apprendimento e sostenere la motivazione.

Risposta

Nella tradizione educativa della Compagnia di Gesù, la personalizzazione non è un "adattamento" accessorio,

ma una scelta fondativa: la **cura personalis**. Significa riconoscere che **ogni bambino è unico** e va accompagnato a trovare **la propria voce, il proprio ritmo e la propria originalità**, dentro un cammino di crescita integrale.

Per questo la Scuola Primaria del Gonzaga Campus assume l'accompagnamento come stile educativo: uno sguardo attento e competente che legge la storia di ciascuno, ne riconosce i talenti e le fatiche, e propone passi di miglioramento. In questa prospettiva, benessere e personalizzazione non sono due capitoli separati: il benessere crea le condizioni per apprendere, e la personalizzazione rende l'apprendimento significativo per tutti.

Questa impostazione si traduce in scelte organizzative e didattiche concrete.

A. Promozione del benessere (con attenzione alle emozioni)

- **Clima di classe e appartenenza:** routine di accoglienza, regole condivise, cura delle relazioni, pratiche di ascolto e gestione dei conflitti; cooperative learning come stile per sviluppare rispetto e collaborazione.
- **Educazione socio-emotiva:** attività strutturate e diffuse (narrazione, circle time, giochi di ruolo, linguaggi espressivi) per riconoscere emozioni e bisogni, dare parola a ciò che si vive, allenare empatia e autoregolazione.
- **Equilibrio dei tempi e delle energie:** attenzione ai ritmi, pause, alternanza tra attività cognitive e corporee, valorizzazione del movimento e dei linguaggi artistici come alleati del benessere.

B. Personalizzazione degli apprendimenti (voce e ritmo di ciascuno)

- **Progettazione flessibile:** differenziazione delle proposte, tempi distesi dove necessari, materiali e canali espressivi diversi (verbale, grafico, corporeo, musicale), interventi di recupero e potenziamento.
- **Osservazione e accompagnamento:** attenzione sistematica ai progressi, confronto nel team docenti, dialogo costante con le famiglie; quando opportuno, collaborazione con specialisti per costruire strategie condivise.
- **Riflessione e interiorizzazione (in forma adatta all'età):** momenti guidati per fermarsi, rileggere ciò che si è vissuto e imparato, riconoscere emozioni e passi compiuti; strumenti semplici di autovalutazione e consapevolezza (diario di bordo, portfolio, "che cosa ho imparato/che cosa mi aiuta/qual è il prossimo passo").
- **Feedback e valutazione formativa:** restituzioni frequenti orientate al miglioramento, trasparenza degli obiettivi e dei criteri, uso dell'errore come opportunità di apprendimento.
- **Il "magis":** promuoviamo il meglio di ciascuno non come prestazione competitiva, ma come **progresso personale:** responsabilità, perseveranza, fiducia e gioia del migliorare.

L'obiettivo è dare forma a un progetto di crescita condiviso dall'intera comunità, capace di integrare apprendimento e formazione, e di aiutare ogni alunno a riconoscere e mettere a frutto i propri talenti, aprendosi gradualmente alla dimensione del dono e del servizio.





3 La sfida della didattica: apprendimento attivo, interdisciplinare e significativo

Sfida

Nella scuola primaria la lezione frontale e la trasmissione di nozioni restano, in molte esperienze, la modalità prevalente. Se non integrate con pratiche attive, tali modalità possono generare passività, ridurre motivazione e attenzione (soprattutto nei bambini più piccoli) e non rispettare pienamente i diversi ritmi di apprendimento. Inoltre, un'impostazione frammentata per discipline rischia di far percepire i saperi come "pezzi" isolati, non collegati alla vita, limitando lo sviluppo di competenze trasversali come collaborazione, comunicazione, pensiero critico e creatività.

La sfida, oggi, è costruire un apprendimento **coinvolgente e profondo**, che unisca rigore e significato: non soltanto "sapere", ma saper **comprendere, collegare, riflettere e agire**.

Risposta

La Scuola Primaria del Gonzaga Campus promuove una didattica che integra in modo equilibrato tempi di spiegazione, esercizio e sistematizzazione con metodologie **attive e laboratoriali**, coerenti con l'ispirazione ignaziana (esperienza-riflessione-azione). In particolare:

- **Didattica attiva e laboratoriale:** apprendimento per scoperta guidata, laboratori (scientifici, linguistici, artistici, digitali), attività pratico-manuali, giochi didattici e out-

door learning; utilizzo degli spazi del campus come ambienti di apprendimento.

- **Cooperative learning e dialogo:** lavori di gruppo strutturati, ruoli e responsabilità, confronto tra pari, strategie di problem solving condiviso per allenare competenze sociali e comunicative.
- **Interdisciplinarietà:** progettazione di Unità di Apprendimento e percorsi tematici che intrecciano discipline diverse, per far emergere connessioni, punti di vista complementari e una comprensione più completa della realtà.
- **Compiti autentici:** attività significative e contestualizzate (progetti, prodotti, presentazioni, ricerche, piccoli servizi alla comunità scolastica) che permettono agli alunni di applicare conoscenze e abilità in situazioni reali o verosimili, aumentando motivazione e senso di efficacia.
- **Riflessione e metacognizione:** momenti guidati di rielaborazione (diario di bordo, autovalutazione, domande di senso, restituzioni) per consolidare apprendimenti e far crescere consapevolezza del proprio modo di imparare.

Queste scelte intendono rendere l'allunno protagonista, sostenere l'inclusione (attraverso attività differenziate e plurali canali espressivi) e costruire un apprendimento che non sia accumulo di contenuti, ma **formazione integrale**, capace di sviluppare competenze, gusto della conoscenza e responsabilità.



4 La sfida delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale: orientarsi in un cambiamento che tocca il modo di apprendere e il modo di essere

La trasformazione digitale non è più solo un cambiamento tecnico: tocca la vita quotidiana, le relazioni, l'accesso alle informazioni, il modo di studiare e di costruire la propria identità. L'emergere dell'Intelligenza Artificiale, in particolare dei sistemi generativi, rende questa trasformazione ancora più rapida e pervasiva. La scuola non può tenersi a distanza: è chiamata ad accompagnare i bambini a **orientarsi**, a comprendere e a scegliere, con gradualità e con criteri adeguati all'età.

Sfida

Integrare le tecnologie nei percorsi didattici rappresenta una sfida decisiva per la scuola primaria. Da un lato, i bambini mostrano spesso dimestichezza con dispositivi e applicazioni, ma non sempre possiedono strumenti per valutarne criticamente contenuti, linguaggi e messaggi; dall'altro, l'accesso alle dotazioni può essere disomogeneo e generare divari. Inoltre, la sovraesposizione agli schermi può produrre sovraccarico, riduzione dell'attenzione e difficoltà di autoregolazione.

Con l'Intelligenza Artificiale si aggiungono nuove questioni educative: distinguere tra vero e verosimile, verificare l'affidabilità delle informazioni, comprendere il rapporto tra creativi-

tà e copia, tutelare la privacy, rispettare sé e gli altri nello spazio digitale. La sfida, dunque, è duplice: **educare alla competenza digitale** e, nello stesso tempo, **custodire la dimensione umana** dell'apprendimento (relazione, linguaggio, immaginazione, responsabilità).

Risposta

La Scuola Primaria del Gonzaga Campus promuove un approccio alle tecnologie **graduale, intenzionale e guidato**, orientato alla crescita integrale e alla cittadinanza digitale.

In particolare:

- **Tecnologia come ambiente di apprendimento:** gli strumenti digitali vengono utilizzati per potenziare una didattica laboratoriale ed esperienziale (ricerca guidata, produzione di elaborati, documentazione di attività, coding e pensiero computazionale dove appropriato), evitando l'uso meramente sostitutivo o passivo.
- **Equità e accessibilità:** la scuola cura la disponibilità di strumenti e risorse per garantire opportunità di apprendimento comparabili e ridurre divari, con scelte inclusive e attenzione ai bisogni educativi.
- **Cittadinanza digitale e sicurezza:** vengono introdotte regole chiare e adatte all'età su privacy, immagini, parole, rispetto online, riconoscimento dei rischi; si educa alla gestione del tempo e alla qualità dell'attenzione.
- **Primi passi di AI literacy (adeguati all'età):** i bambini vengono accompagnati a comprendere che cos'è (e che cosa non è) l'IA, a riconoscere limiti e possibilità, a non delegare il pensiero e a mantenere un

atteggiamento critico verso le informazioni (verifica, confronto di fonti, domande).

- **Centralità della relazione educativa:** l'uso delle tecnologie è sempre dentro una cornice di senso, mediato dall'insegnante e finalizzato allo sviluppo di competenze, creatività e responsabilità; si promuove un

equilibrio tra digitale e corporeità, tra schermi ed esperienza, tra individualità e lavoro cooperativo.

- **Alleanza con le famiglie:** la scuola condivide criteri educativi, scelte e buone pratiche per costruire coerenza tra casa e scuola, favorendo un uso sano e responsabile dei dispositivi.



5 La sfida del patto educativo con le famiglie: alleanza, corresponsabilità, comunità

Sfida

Nella scuola primaria, la crescita dei bambini avviene dentro una trama di relazioni: famiglia, scuola, gruppo dei pari, territorio. Perché ogni alunno possa vivere un percorso sereno e fecondo, è decisivo che tra scuola e famiglie si costruisca un **patto educativo** fondato su fiducia, ascolto e chiarezza. La complessità del tempo presente (ritmi di vita intensi, pluralità di modelli educativi, trasformazioni digitali e culturali) rende ancora più importante avere riferimenti condivisi e un dialogo costante.

La sfida, quindi, non è “valutare” le famiglie da parte della scuola e viceversa, ma **camminare insieme**: costruire una visione comune di crescita, riconoscendo che anche gli adulti – genitori ed educatori – sono in continua evoluzione e possono crescere dentro un progetto di comunità.

Risposta

Al Gonzaga Campus la relazione con le famiglie è parte integrante dell'identità educativa: non un elemento accessorio, ma una dimensione strutturale della vita scolastica. La Scuola Primaria promuove un'alleanza educativa che si esprime in pratiche concrete e continuative:

- **Comunicazione chiara e trasparente:** informazioni comprensibili sui percorsi didattici e formativi, sugli obiettivi e sui criteri; canali stabili e tempi certi di contatto.

- **Ascolto e dialogo:** colloqui individuali, momenti di confronto, disponibilità a leggere insieme bisogni e passaggi evolutivi, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

- **Corresponsabilità educativa:** condivisione di cornici comuni (regole, stile comunicativo, uso dei dispositivi digitali, gestione dei compiti e dei tempi), per offrire ai bambini coerenza e sicurezza.

- **Partecipazione alla vita della scuola:** laboratori scuola-famiglia, eventi comunitari, iniziative culturali e solidali, momenti informali di incontro che rafforzano appartenenza e fiducia.

- **Formazione e crescita degli adulti:** incontri tematici (età evolutiva, competenze emotive, digitale e IA, metodo di studio, educazione alla responsabilità), proposti come opportunità di approfondimento e discernimento educativo.

In questo modo la Scuola Primaria intende costruire una **comunità educante** in cui bambini, genitori, docenti e personale tutto condividono un'idea di crescita integrale: ciascuno con il proprio ruolo, ma dentro un unico progetto. L'alleanza con le famiglie diventa così un'esperienza di reciprocità: mentre accompagniamo i bambini a crescere, anche gli adulti possono trovare nel Gonzaga Campus un luogo in cui maturare consapevolezza educativa, responsabilità e speranza.

Scuola Primaria

La scuola primaria del Gonzaga si innesta nella grande tradizione educativa dei Gesuiti, specialmente in Sicilia, e si caratterizza per un'attenzione particolare a ciascun alunno e alla sua crescita integrale. Il tradizionale modello di collegio viene oggi riscritto e reinterpretato come campus.

L'offerta formativa si caratterizza come un tempo pieno, molto ricco di attività che sviluppano tutte le dimensioni della crescita del bambino. Essa si ispira ai valori dell'educazione gesuitica.



Idee e valori fondativi

Il valore della formazione umanistica dei gesuiti

“Educare è rinnovare il mondo”: questo era lo slogan dei primi gesuiti che si lanciarono nel servizio educativo alle giovani generazioni. I Gesuiti condividevano con l'umanesimo del tempo l'idea che una buona educazione rende la vita più autentica ed il mondo migliore: “cambia la persona e cambia il mondo”.

Con questo ideale le scuole della Compagnia nascono in Sicilia, la prima a Messina nel 1548 e la seconda a Palermo nel 1549. Oggi crediamo importante recuperare questa visione alta dell'educazione, la sola capace di motivare i giovani e di intercettare le sfide grandi che ci attendono.

Oggi possiamo parlare di nuovo umanesimo - un umanesimo meno antropocentrico di quello del cinquecento - per indicare i temi della cura, della relazione, dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente (ecologia integrale), del confronto con il digitale. Occorre riscoprire e coltivare il propriamente umano dentro le sfide complesse di oggi per costruire un futuro autentico di giustizia e di pace.



La cura dell'unicità della persona

Nella tradizione Gesuita si mette al centro la cura personalis che esprime la fondamentale attenzione al percorso unico dell'alunno. Essa orienta l'atteggiamento del docente che, in sintonia con la realtà dell'alunno, lo accoglie, lo incoraggia, lo accompagna secondo i suoi ritmi, reperi-

sce strategie didattiche ed educative adatte alle sue necessità e ai suoi talenti personali. Come spesso gli studenti affermano riassumendo lo stile educativo che percepiscono: "al Gonzaga non siamo numeri, ma ci sentiamo considerati come persone".



Il magis: promuovere il meglio di ciascuno

Nella tradizione gesuita la cura personalis mira a promuovere il magis della persona inteso come l'espressione migliore delle sue potenzialità per metterle al servizio degli altri, da cui discende l'idea di una eccellenza accademica che si comprende soltanto nel contesto più ampio di una eccellenza umana.

Il Gonzaga Campus in generale mira a promuovere e incoraggiare l'eccellenza umana dei propri allievi perché possano cimentarsi e mettere a frutto i propri talenti nelle sfide della vita, diventando "uomini e donne con e per gli altri" per costruire un mondo più accogliente e più giusto. Nella pedagogia ignaziana, infatti, eccellenza significa vivere una vita piena, consapevole, autentica rigettando la tentazione di accontentarsi di un'esistenza mediocre e anonima.

La formazione integrale

Questa impostazione comporta una attenzione a tutti gli aspetti della persona (personali, sociali, spirituali), che si esprime in una proposta di formazione integrale e olistica. Lo stesso curriculum viene concepito come l'insieme delle scelte spirituali, formative, culturali e didattiche che connotano l'intera proposta educativa e concorrono alla formazione integrale della persona. Fanno parte integrante del curriculum, come veri e propri fili rossi e assi portanti, la cittadinanza globale, le nuove tecnologie, la tutoria e la pastorale, vissuti anche all'interno della dimensione della Rete Gesuiti Educazione.

Una scuola a tutto campus

In coerenza con questa impostazione del curriculum e con la mission dell'Istituto al Gonzaga si è strutturato il progetto della scuola campus, che prevede una diversa articolazione del tempo scolastico volta ad includere sempre di più anche spazi pomeridiani in una concezione innovativa di scuola, come ambiente e tempo pensato su misura per gli studenti, fonte di stimoli culturali ed educativi continui, con modelli di organizzazione della didattica funzionali alle nuove esigenze formative, senza mai perdere di vista l'impegno nella solidarietà e nel servizio e l'accompagnamento nella crescita umana e spirituale di ciascuno.

L'idea di campus riprende e aggiorna quella originaria del collegio della Compagnia con la sua intenzionalità di una formazione integrale o olistica, polarizzata sulla crescita della persona a 360 gradi. Essa indica un processo formativo che mette insieme tante esperienze di crescita del bambino, ma anche del docente e della comunità educante ed un ambiente capace di facilitare, accompagnare e rileggere tali esperienze; una proposta ed un ambiente aperti oltre che all'esperienza strettamente scolastica, anche allo sport, all'espressione personale attraverso le arti, la musica, il teatro, le attività formative, spirituali e di volontariato.

Gli spazi di questo campus devono essere dunque pensati per accogliere questa globalità di esperienza umana, rilanciando l'umanesimo tipico della tradizione gesuita in una maniera più umile e relazionale. Essenzialmente nella logica del Campus non è questione di aggiungere un numero indeterminato di attività ma di con-

netterle in un insieme armonico attorno alla persona.

Un campus però non deve essere un luogo che crea un mondo parallelo, autosufficiente, sofisticato o elitario:

esso deve vivere del contatto esterno con la città e le sue sfide; anzi deve dare la possibilità di mettere al servizio anche del territorio le molteplici attività formative che vengono offerte.





Una pedagogia “attiva”

Tradizionalmente, già dal 1500, la pedagogia dei gesuiti prevede una didattica attiva e interattiva che va oltre la didattica frontale. Il metodo dei gesuiti noto come **Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI)** è riassunto con cinque parole chiave poste in sequenza progressiva.

1. Esperienza: il “far sentire e gustare” i contenuti proposti, rapportandosi significativamente alla sfera esperienziale, affettiva e personale di chi apprende.

2. Riflessione: attivare un processo di approfondimento dei contenuti appresi nella fase dell'esperienza e della successiva lezione del docente al fine di rielaborarli in una sintesi personale.

3. Azione: il passare dalla fase di acquisizione delle conoscenze all'uso delle competenze apprese, da un sapere contenutistico a un “saper essere” e “saper fare” orientato alla realizzazione personale e di un mondo migliore.

4. Valutazione: entrare in una mentalità di “valutazione permanente”, attenti a valutare il percorso, i traguardi raggiunti, il processo e il cambiamento che il percorso educativo ha prodotto su di sé.

Questo processo mette al centro l'apprendimento dell'alunno con le sue fasi di apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato al cui servizio si pone il processo di insegnamento. Alle diverse fasi sono connesse delle strategie didattiche.

• **Fase dell'apprendimento significativo:** attraverso la praelectio l'insegnante promuove il coinvolgimento attivo degli alunni, facendo

presa sul campo dei loro vissuti e delle loro esperienze al fine di motivare all'apprendimento e preparare la proposta trasmissiva del docente.

• **Fase dell'apprendimento organizzato:** con la lectio il docente fornisce gli strumenti e le informazioni necessarie per organizzare, correggere, estendere, integrare quanto venuto fuori dalla praelectio .

• **Fase dell'apprendimento interiorizzato:** con la repetitio si promuove la consapevolezza personale e l'interiorizzazione dei contenuti della lectio, in modo da rendere l'alunno capace di applicare le conoscenze a nuovi contesti, dimostrando così di avere acquisito nuove competenze.

L'attenzione all'esperienza con il connesso tema della motivazione, insieme all'attenzione alla riflessione sono di grandissima attualità in questa impostazione, è molto importante che l'apprendimento venga fatto proprio o interiorizzato, in modo da rendere l'alunno capace di applicare le conoscenze a nuovi contesti, dimostrando così di avere acquisito nuove competenze.



Le principali caratteristiche della Scuola Primaria del Gonzaga Campus (in sintesi)

- **8 ore di lezione al giorno**, dal lunedì al venerdì, con orario scolastico: 8:00 – 16:00 per 40 lezioni settimanali.
- **Identità ignaziana**: cura personalis, accompagnamento educativo, magis come crescita possibile di ciascuno, formazione integrale (mente, cuore, corpo e spirito).
- **Tempo pieno come tempo educativo “disteso”**: non accumulo di attività, ma progettazione di ritmi equilibrati che favoriscono attenzione, riflessione, interiorizzazione e apprendimento sereno.
- **Curricolo per competenze e per aree**: apprendimento interdisciplinare organizzato per aree di apprendimento, con percorsi che collegano saperi e vita.
- **Aree di responsabilità**: nuclei tematici trasversali (ambiente, salute, intercultura, media e tempo libero, spiritualità, diritti e istituzioni, etica) per educare al pensiero critico e alla custodia del creato.
- **Potenziamento linguistico**: inglese potenziato e spagnolo come terza lingua, con docenti madrelingua e laboratori (anche in ottica CLIL) per una mentalità internazionale.
- **Arti e linguaggi espressivi**: teatro e musica come vie privilegiate per la crescita emotiva, la creatività, l'autostima e la capacità di comunicare.
- **Sport e movimento**: educazione motoria e discipline sportive come alleate del benessere, della collaborazione e della formazione del carattere; sinergia con la Polisportiva Gonzaga.
- **Metodologie attive**: cooperative learning, laboratori, STEAM, problem solving, peer tutoring, rielaborazione dei vissuti; lezione frontale essenziale e funzionale.
- **Studio guidato e compiti sostenibili**: lavoro e “compiti” privilegiati nel tempo scuola per sostenere metodo, autonomia e qualità del tempo familiare.
- **Ambienti di apprendimento e campus**: aule modulari, spazi per specialisti, sala musica/teatro, dotazioni digitali (pannelli interattivi, iPad e computer), ampi spazi esterni per attività didattiche e ludico-ricreative.
- **Comunità educante qualificata**: docenti prevalenti e specialisti, animazione spirituale, psicologia scolastica, assistenti; alleanza educativa con le famiglie.
- **Inclusione**: attenzione ai bisogni educativi di ciascuno, PEI/PDP quando necessari, percorsi di accoglienza e supporto linguistico; cura del clima di classe.
- **Valutazione formativa**: feedback e rilancio del percorso, autovalutazione graduale, criteri trasparenti; giudizi sintetici nella valutazione periodica e finale secondo normativa.

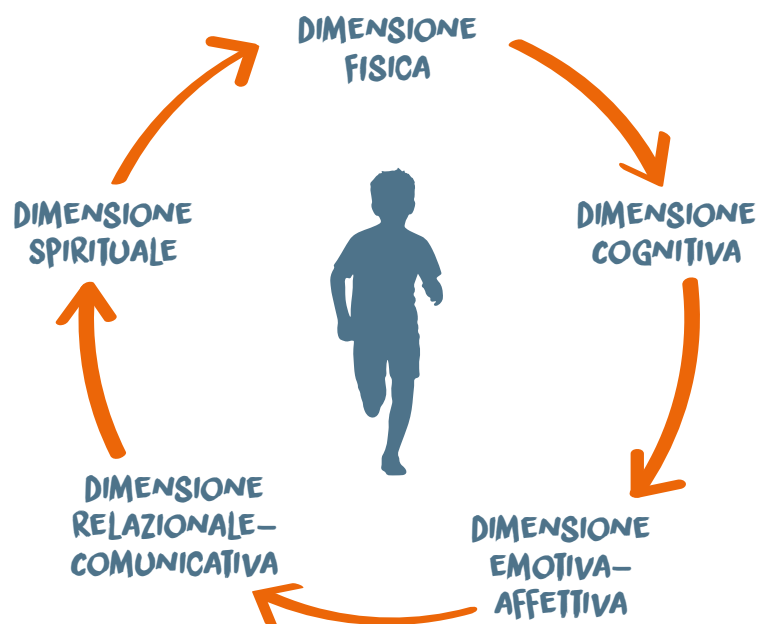
L'offerta formativa

L'offerta formativa della Scuola Primaria del Gonzaga Campus è progettata in coerenza con la scelta del **tempo pieno** come tempo educativo "disteso" e integrato, capace di sostenere lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona. Il tempo pieno non nasce dall'idea di aumentare le ore di insegnamento accumulando contenuti e nozioni, ma dal desiderio di promuovere un modo di apprendere che intercetti meglio le sfide di oggi e di domani: un apprendimento che dia spazio alla riflessione personale, alla formazione integrale e alla valorizzazione dell'originalità di ciascun bambino.

L'obiettivo è offrire un metodo e competenze che aiutino l'alunno a orientarsi e discernere in un mondo

in continuo mutamento, sviluppando curiosità, pensiero critico, capacità di collaborazione e senso di responsabilità.

Il tempo pieno alla Scuola Primaria introduce alcune importanti novità con l'inserimento, nell'impianto educativo, di alcune attività e discipline rispondenti, ancor di più, al concetto di formazione olistica dell'alunno, in riferimento alle **cinque dimensioni costitutive della persona**, che necessitano di un tempo congruo per essere accompagnate e coltivate. Il "tempo opportuno" per consentire a ciascun alunno di sviluppare queste dimensioni e raggiungere le competenze attese dà il metro qualitativo dell'istruzione e della formazione che desideriamo per i nostri alunni:



Organizzazione del tempo scuola e servizi

Un tempo scuola a misura di bambino

L'organizzazione del tempo scuola è pensata per accogliere i bambini in un ambiente sereno e stimolante. In coerenza con la pedagogia ignaziana, l'attenzione al **benessere**, ai **ritmi evolutivi** e alla **curiosità naturale** orienta la progettazione della giornata: tempi distesi, alternanza di attività diverse, pause adeguate e momenti di rielaborazione.

Orario settimanale

Le lezioni si articolano su **cinque giorni settimanali (lunedì-venerdì)**, con **sabato libero**, indicativamente **dalle 08:00 alle 16:00**.

Sono previsti:

- **servizio di accoglienza mattutina** (07:30-08:10);
- **accoglienza al termine delle lezioni** (16:00-16:30).



La giornata scolastica

La giornata tipo è scandita secondo la seguente organizzazione:

	ORARIO
1ª LEZIONE	08:00 - 08:50
2ª LEZIONE	08:50 - 09:40
3ª LEZIONE	09:40 - 10:30
INTERVALLO	10:30 - 10:50
4ª LEZIONE	10:50 - 11:40
5ª LEZIONE	11:40 - 12:30
6ª LEZIONE	12:30 - 13:20
PRANZO E INTERVALLO	13:20 - 14:20
7ª LEZIONE	14:20 - 15:10
8ª LEZIONE	15:10 - 16:00

La scansione della giornata è progettata per alternare attività cognitive, laboratoriali ed espressive e per garantire tempi dedicati allo **studio guidato**, riducendo il carico di lavoro domestico e preservando un equilibrato tempo familiare.

Gestione del tempo di studio e compiti a casa

Il modello organizzativo privilegia lo svolgimento delle attività di studio e dei "compiti" **durante il tempo scuola**, perché desideriamo che gli alunni vivano un tempo di qualità sia a scuola sia a casa. Questa scelta consente ai docenti di:

- monitorare con continuità i progressi di ciascun bambino;
- offrire supporto immediato e strategie personalizzate quando necessario;
- promuovere un apprendimento sereno, evitando sovraccarichi e stress.

Il tempo a casa è così preservato per la vita familiare, il gioco, il riposo, la lettura e le attività personali.

Mensa e servizi collegati

È garantito il **servizio mensa interno**. La pausa pranzo è parte integrante del tempo educativo: occasione di socializzazione, cura delle autonomie e rispetto delle regole comunitarie.

È inoltre previsto il **servizio di accompagnamento** alle attività pomeridiane della **Polisportiva Gonzaga**, per le famiglie che ne usufruiscono.

Spazi e ambienti di apprendimento

Il tempo scuola è sostenuto da ambienti pensati come parte integrante del progetto educativo. Gli **ambienti di apprendimento** sono **flessibili e modulari**, così da potersi adattare alle diverse sequenze didattiche proposte agli alunni (esperienza-riflessione-azione; lavoro personale e di gruppo; lezioni frontali essenziali).



Le aule sono organizzate in modo funzionale alle diverse attività:

- uno **spazio classe** dove il docente prevalente conduce le attività didattiche ordinarie;
- aule dedicate ai **docenti specialisti**, in cui si svolgono lezioni e attività laboratoriali (in particolare in lingua inglese), anche tramite suddivisione del gruppo classe in sottogruppi per favorire un apprendimento più individualizzato;
- un'**aula/sala musica** attrezzata, utilizzata sia per le attività musicali sia per quelle teatrali.

Gli arredi (tavoli per il lavoro cooperativo, banchetti modulari componibili) e i materiali favoriscono attività laboratoriali e lavori in piccolo gruppo. Le aule sono dotate di pannelli interattivi (Promethean/LIM) e strumenti di condivisione (Apple TV); inoltre la scuola dispone di carrelli di **iPad** e di **computer** dedicati.

Il Campus offre inoltre **ampi spazi esterni**, utilizzati per attività didatti-

che, sportive e ludico-ricreative, valorizzando il movimento, l'esperienza e la dimensione comunitaria.

Comunità educante e figure professionali

L'organico di classe lavora in stretta collaborazione con i Padri Gesuiti, condividendone ideali e metodi nel rispetto della libertà didattica. Ogni classe è accompagnata da:

- **due insegnanti prevalenti** (area linguistica-espressiva e area logico-matematica);
- **insegnanti specialisti** (informatica, musica e teatro, religione, educazione motoria e discipline sportive, sostegno);
- **insegnante madrelingua**;
- **animatore spirituale**;
- **psicologa scolastica**;
- **assistenti** per accoglienza, animazione dei momenti ricreativi e mensa.

Impianto didattico per aree di apprendimento

La didattica ordinaria della scuola primaria del Gonzaga permette di andare incontro al normale processo di apprendimento dei bambini, che è fortemente **interdisciplinare** e non può essere incasellato rigidamente nelle discipline. Questa è un'impostazione molto moderna che permette di intercettare le grandi sfide dell'umanità del futuro che non sono mai racchiudibili in una sola disciplina (come, per esempio, l'ecologia o la pace...)

I naturali collegamenti tra le "materie" vengono valorizzati secondo un

monte ore diviso per **aree di apprendimento**, permettendo collegamenti tra le discipline e mantenendo la specificità dei loro linguaggi.

- **Area linguistica-espressiva:** italiano, storia, arte, musica, cittadinanza globale (con educazione civica), inglese, spagnolo.
- **Area logico-matematica:** matematica, scienze, geografia, tecnologia-informatica.
- **Area della cura personalis:** religione, animazione spirituale, educazione motoria.



Monte ore indicativo (annuo) e lezioni settimanali

	DISCIPLINE	LEZIONI A SETTIMANA	MONTE ORE ANNUO
Area linguistica-espressiva	ITALIANO	8	280
	STORIA	2	70
	ARTE	1	35
	MUSICA	2	70
	TEATRO E MUSICA	/	25
	CITTADINANZA GLOBALE	1	35
	SPAGNOLO	2	70
	INGLESE	9	315
Area logico - matematica	MATEMATICA	7	245
	SCIENZE	2	70
	GEOGRAFIA	2	70
	TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	35
Area cura personalis	RELIGIONE	1	35
	ANIMAZIONE SPIRITUALE	1	35
	EDUCAZIONE MOTORIA	2	70
	DISCIPLINE SPORTIVE	/	45

Are di responsabilità: nuclei tematici e formazione integrale

Accanto alle aree di apprendimento, il Collegio docenti individua alcune **aree di responsabilità**: non sono “nuove materie”, ma **ambiti educativi trasversali** che orientano la progettazione interdisciplinare e rendono visibile la finalità formativa del curriculum.

Le aree di responsabilità:

- collegano le discipline a **nuclei tematici privilegiati** (di rilievo umano, sociale, culturale e spirituale);

- promuovono competenze trasversali (pensiero critico, collaborazione, comunicazione, consapevolezza);
- radicano l'apprendimento nel **profilo dello studente ignaziano**, aiutando i bambini a crescere come persone competenti, coinvolte, consapevoli e capaci di cura verso il mondo e il creato.

Le aree di responsabilità rappresentano quindi una “mappa educativa” che aiuta a costruire percorsi in cui i bambini imparano a leggere la realtà, a porsi domande e ad assumere comportamenti proattivi e responsabili.



AREE DI RESPONSABILITÀ	NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE
Ambiente	Custodia del creato	Religione, italiano, scienze, geografia, storia, inglese
Salute	Alimentazione Stili di vita	Scienze, geografia, informatica, matematica, inglese
Intercultura	Accoglienza, integrazione, valorizzazione delle differenze	Scienze, educazione motoria, inglese, matematica, geografia (5° elementare), cittadinanza globale, ed. civica
Cultura e tempo libero	Attività e pratiche sportive	Scienze, ed. motoria, inglese, geografia, informatica
Spiritualità	Vita familiare, vita scolastica e vita comunitaria	Inglese, italiano, religione
Responsabilità sociale	Famiglia, scuola	Italiano, religione, inglese, ed. civica
Rapporto con le istituzioni	Stato, Regione, enti locali, organizzazioni internazionali, Compagnia di Gesù	Musica, italiano, ed. civica
Diritti inviolabili dell'uomo	Costituzione, Carta internazionale dell'uomo e del bambino, enti e organizzazioni umanitarie, progetti e iniziative	Musica, inglese, informatica, matematica, ed. civica e cittadinanza globale
Etica	Nella vita quotidiana, nelle relazioni, nella giustizia	Inglese, italiano, religione, cittadinanza globale, ed. civica

Potenziamenti caratterizzanti la nostra offerta formativa

Lingue

Il progetto di tempo pieno prevede un potenziamento linguistico significativo: **inglese (315 ore annue)** e **spagnolo come terza lingua (70 ore annue)**, con docenti madrelingua. Le nove ore di inglese includono laboratori scientifici con metodologia **CLIL** (scienze e geografia), e alcune ore si svolgono in modalità di "splittamento" in piccoli gruppi, per favorire un apprendimento più individualizzato (inglese, italiano, matematica).

Sport

Oltre alle due ore settimanali di educazione motoria, sono previste **45 ore annue curricolari** dedicate a diverse discipline sportive; è inoltre possibile proseguire in orario extrascolastico con le proposte della **Poli-sportiva Gonzaga**.

Teatro e musica

L'area espressiva è valorizzata con le discipline di **teatro e musica**, che accompagnano i bambini nella conoscenza di sé e del mondo dei sentimenti, aiutandoli a riconoscerli e a manifestarli con adeguata carica emotiva. La scuola ha raggiunto in questi anni significativi risultati in ambito musicale partecipando a concorsi nazionali e internazionali.



Attività integrative, laboratori e progetti

Ogni anno la scuola propone attività e progetti per arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli alunni.

- **Progetto continuità:** per favorire un passaggio sereno e gioioso dall'infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, i colleghi docenti dei rispettivi settori accompagnano nel corso dell'anno scolastico gli alunni con alcune esperienze che consentono la conoscenza degli insegnanti che gestiranno l'acquisizione degli apprendimenti negli anni successivi e si approfondiscono alcune tematiche grazie ad attività all'interno dei settori di pertinenza dell'anno in corso. Le attività sono rivolte a tutti gli alunni e in particolare a quelli che frequenteranno la prima classe e la quinta classe e vogliono essere una risposta positiva alla discontinuità che il bambino sperimenta al momento del suo ingresso a scuola o nel passaggio ad un altro grado di istruzione.
- **Progetto lettura:** settimanalmente gli alunni si recano nella nostra biblioteca, accompagnati sia dalle insegnanti prevalenti che dagli insegnanti di Inglese, usufruendo così del ricco patrimonio librario presente. È sempre a disposizione anche la biblioteca digitale per approfondire argomenti e tematiche relativi ai percorsi formativi progettati dal collegio docenti.
- **Certificazioni linguistiche:** fin dal terzo anno della scuola primaria i nostri alunni sono in grado di confrontarsi con i bambini di tutto il mondo sostenendo gli **esami internazionali Cambridge**. Alla conclusione della quinta elementare i bambini svolgono gli esami Flyers (Livello A2 nel QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

L'idea ampia di curriculum e i suoi fili rossi

Nel Gonzaga Campus il curriculum non coincide con l'elenco delle discipline o con la somma delle ore di insegnamento. È, più profondamente, l'insieme delle **scelte culturali, didattiche, formative e spirituali** che connotano l'intera esperienza scolastica e concorrono alla **formazione integrale** della persona.

Questa idea "ampia" di curriculum:

- tiene insieme **apprendimenti, relazioni, vita di comunità e crescita personale**;
- valorizza la continuità verticale tra i diversi settori del Campus (infanzia-primaria-secondaria di primo grado-licei), offrendo ai bambini un cammino progressivo e coerente;
- si ispira al **Paradigma Pedagogico Ignaziano** (contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione), che orienta la programmazione e la vita didattica quotidiana: conoscere l'alunno, farlo entrare in esperienza, aiutarlo a riflettere,

accompagnarlo a rielaborare in modo formativo e ad agire.

All'interno di questa visione, il curriculum della Scuola Primaria è attraversato da alcuni **"fili rossi"**: quattro direttrici interdisciplinari che segnano la trama del percorso collegano in verticale infanzia-primaria-medie-licei e offrono una chiave di lettura unitaria della proposta educativa.

I fili rossi sono:

- a) Tutoria (accompagnamento e cura personalis)**
- b) Educazione civica e cittadinanza globale**
- c) Tecnologia e cittadinanza digitale**
- d) Pastorale e animazione spirituale**

Ciascun filo rosso ha specifiche figure di riferimento e momenti dedicati, ma è nella loro azione **sinergica** che si costruisce l'identità del curriculum: essi aiutano a selezionare temi, esperienze e modalità adatti alla formazione integrale e all'orientamento dei bambini nel mondo.



A. Tutoria: accompagnare la crescita, dare parola all'esperienza

La tutoria è una dimensione tipica della tradizione ignaziana e rappresenta un modo concreto di vivere la **cura personalis**. In primaria, la tutoria si declina come stile educativo dell'intero team e come attenzione sistematica al percorso di ciascun alunno.

Obiettivi principali:

- sostenere la crescita umana e scolastica, favorendo fiducia, autonomia e competenza;
- aiutare i bambini a imparare a **rileggere** ciò che vivono (successi, errori, relazioni), dando parola alle esperienze;
- promuovere autovalutazione e consapevolezza ("che cosa ho imparato?", "che cosa mi aiuta?", "qual è il prossimo passo?"), in forma adeguata all'età.



B. Educazione civica e cittadinanza globale: apertura al mondo, lingue, diritti

La **cittadinanza globale** promuove apertura al mondo e capacità di incontrare la complessità della società contemporanea, riconoscendo la ricchezza delle diversità culturali. In primaria rappresenta un filo trasversale che:

- integra l'**educazione civica** con pratiche quotidiane di corresponsabilità (regole condivise, cura degli spazi comuni, rispetto delle differenze);
- sostiene un potenziamento linguistico in chiave internazionale (in particolare **inglese** e **spagnolo**) come strumenti di incontro, comunicazione e comprensione interculturale;
- propone percorsi interdisciplinari su nuclei fondativi quali **diritti dei bambini, diritti umani**, giustizia, pace, legalità, sostenibilità.

La scuola valorizza inoltre occasioni educative legate a "giornate" e ricorrenze civili e internazionali (ad esempio: giornata della memoria, della fratellanza, della giustizia sociale, della legalità, dell'acqua, della terra e dell'ambiente), come momenti di riflessione, narrazione e azione concreta, adeguati all'età.

C. Tecnologia e cittadinanza digitale: pensiero critico e strumenti per imparare

Gli Istituti ignaziani scelgono di accogliere la sfida culturale e pedagogica delle tecnologie, riconoscendone la pervasività nella vita quotidiana e la necessità di una **formazione critica**: un uso consapevole e costruttivo che protegga da pratiche dannose e favorisca responsabilità.

Nella Scuola Primaria del Gonzaga Campus le tecnologie sono messe al servizio di una didattica attiva e della partecipazione: pannelli **Promethean**,

computer e iPad vengono utilizzati in modo guidato durante le attività, con attenzione alla gradualità e alla qualità dell'attenzione. È previsto un percorso di **coding** e di alfabetizzazione digitale (concetti base del pensiero computazionale); per le classi quarte e quinte possono essere proposti, in ambito extracurricolare, percorsi con esperti esterni.

L'educazione alla cittadinanza digitale è promossa in collaborazione con docenti, referenti per le tecnologie e Servizio di Psicologia Scolastica, affinché i bambini apprendano regole di sicurezza, rispetto, tutela della privacy e discernimento nell'uso delle informazioni.



D. Pastorale e animazione spirituale: interiorità, domande di senso, servizio

La **pastorale** è curata da un'équipe di docenti e Padri Gesuiti e concorre ad arricchire l'offerta formativa progettando, in sinergia con le discipline, attività orientate alle domande di senso, ai valori fondamentali dell'esistenza umana e all'apertura alla trascendenza. Essa favorisce anche il coordinamento con le altre scuole dei Gesuiti, a livello nazionale, attraverso la rete e la Fondazione Gesuiti Educazione, per condividere stile e iniziative comuni.

Per la Scuola Primaria è previsto un accompagnamento del cammino di crescita spirituale e di fede attraverso **animatori spirituali** e insegnanti di religione, con momenti comunitari, celebrazioni, proposte di interiorità e percorsi educativi coerenti con l'età.

La dimensione pastorale si esprime anche in esperienze di **servizio** e di apertura solidale: iniziative locali (ad esempio attività nel quartiere di Danisinni) e progetti di solidarietà internazionale (ad esempio raccolte e contributi attraverso la fiera missionaria; invio di materiali didattici), oltre alla partecipazione a iniziative nazionali della rete (ad esempio il concorso musicale "Diamoci un tono"), come occasioni per educare alla gratitudine, alla cura e al "dono di sé".

I fili rossi nella quotidianità della Scuola Primaria

Perché i fili rossi non restino enunciazioni generali, essi si rendono visibili nella vita ordinaria della scuola attraverso pratiche ricorrenti, semplici e stabili, adeguate all'età.

- **Tutoria**: momenti settimanali di circle time e di parola guidata; brevi "riletture" a fine attività o fine settimana (che cosa ho imparato, che cosa mi ha fatto bene, che cosa posso migliorare); osservazione condivisa nel team docenti e dialogo con le famiglie.
- **Cittadinanza globale**: gesti quotidiani di corresponsabilità (cura degli spazi, ruoli di classe, regole condivise); attività interdisciplinari su diritti, legalità e sostenibilità; celebrazione di giornate significative con azioni concrete e linguaggi narrativi/artistici.
- **Tecnologia e cittadinanza digitale**: uso guidato degli strumenti per produrre e documentare (non solo consumare); routine di sicurezza e rispetto (privacy, immagini, parole); esercizi di verifica delle informazioni con domande semplici e confronto di fonti, in modo progressivo.
- **Pastorale**: tempi brevi e regolari di interiorità (silenzio, gratitudine, ascolto), celebrazioni e segni comunitari; esperienze di servizio e solidarietà vissute come stile (piccole azioni di cura, iniziative comuni), con rielaborazione in classe.

Inclusione

L'inclusione rappresenta un valore fondamentale della tradizione educativa delle scuole della Compagnia di Gesù. Per tale motivo nelle nostre scuole gli alunni con bisogni educativi speciali (BES DM del 27/12/2012 e CM n°8 del 2013) vengono accolti e accompagnati in maniera precisa e puntuale. L'istruzione e l'educazione sono intese come beni accessibili a tutti, in uno spazio accogliente e solidale, nel quale ciascun bambino possa sentirsi riconosciuto nella propria dignità e accompagnato nel proprio percorso.

Per la Scuola Primaria del Gonzaga Campus, inclusione significa insieme **cultura dell'accoglienza** e **competenza educativa**: non solo favorire la socializzazione, ma far crescere empatia, responsabilità e reciprocità; non solo predisporre strumenti, ma costruire un ambiente nel quale ognuno possa partecipare in modo pieno e significativo.



Principi guida

- **Centralità della persona:** ogni alunno è unico; la scuola promuove la partecipazione di tutti e valorizza differenze e talenti come risorsa.
- **Prevenzione e cura del benessere:** attenzione ai segnali di fatica, alle emozioni, alle dinamiche relazionali e al clima di classe, con azioni educative tempestive.
- **Personalizzazione e accessibilità:** progettazione flessibile e differenziata per permettere a ciascuno di apprendere e di esprimere il meglio di sé.
- **Alleanza educativa:** collaborazione costante con le famiglie e, quando necessario, con professionisti esterni, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.



Strutture di coordinamento e documenti

Per garantire prassi condivise e interventi coerenti, la scuola definisce e attua:

- **Linee guida d'istituto** per l'inclusione, periodicamente aggiornate, che orientano gestione delle classi, organizzazione di tempi e spazi, relazioni e uso delle risorse professionali.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, con funzioni di ricerca, verifica e miglioramento delle azioni inclusive.
- **Referenti per l'inclusione**, in raccordo con coordinamento didattico ed équipe educative.
- **Piano per l'inclusione (PI)**, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- **Piani personalizzati: PEI** per alunni con disabilità certificata e **PDP** per alunni con DSA o altri BES, redatti dal team docenti in collaborazione con la famiglia e, ove presente, con l'équipe di professionisti.

Prassi inclusive nella vita scolastica

L'inclusione si realizza nella quotidianità attraverso:

- **Didattica inclusiva:** metodologie attive, laboratori, cooperative learning, compiti autentici; pluralità di canali espressivi (verbale, grafico, corporeo, musicale) e strumenti compensativi e misure dispensative quando previste dalla normativa vigente.
- **Organizzazione dei tempi e degli spazi:** flessibilità, piccoli gruppi, tutoring tra pari, tempi distesi; attenzione ai passaggi e alle routine.
- **Risorse professionali:** docenti di sostegno e figure di supporto; collaborazione con la psicologa scolastica per osservazioni, interventi in classe, colloqui e accompagnamento dei passaggi evolutivi.
- **Comunità educante:** coinvolgimento di docenti, assistenti, personale educativo e, ove opportuno, istruttori e animatori, per un approccio coerente e condiviso.

Servizio di psicologia scolastica

Il servizio di psicologia scolastica pone alla base del proprio intervento la promozione del benessere degli alunni secondo la definizione dell'OMS (benessere bio-psico-sociale), inteso come piena realizzazione del proprio potenziale e delle proprie capacità e abilità. In coerenza con il profilo dello studente ignaziano e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, il Servizio sostiene la scuola nel costruire un ambiente di apprendimento positivo, attento alle dimensioni cognitive, emotive e relazionali. La psicologa (e, nel Campus, il team di psicologia scolastica) offre supporto psico-educativo alle famiglie e agli operatori del contesto scolastico attraverso osservazioni in classe, incontri e riunioni, colloqui, partecipazione ad assemblee, momenti di raccordo con i docenti e, quando previsto, incontri di restituzione e monitoraggio. Su richiesta delle insegnanti e del coordinamento, il servizio collabora alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione finale di aspetti metacognitivi connessi alla didattica, contribuendo a rispondere alle diverse modalità di apprendimento. Inoltre, aiuta a considerare variabili psicologiche che incidono sugli esiti scolastici (emotivo-motivazionali, relazionali, stili attributivi, autostima), promuovendo strategie educative condivise.

L'inclusione nella quotidianità: routine, ambienti, linguaggi

L'inclusione si costruisce soprattutto nelle pratiche ordinarie, che rendono la classe un luogo in cui ciascuno può partecipare e sentirsi competente. In particolare, nella Scuola Primaria del Gonzaga Campus:

- **Routine chiare e prevedibili:** avvio della giornata, consegne essenziali, tempi scanditi e anticipati, strumenti visivi e "passi" di lavoro che aiutano orientamento e autonomia.
- **Piccoli gruppi e flessibilità:** momenti in gruppi di livello/di bisogno, tutoring tra pari, tempi distesi quando necessario, per sostenere sia il recupero sia il potenziamento.
- **Pluralità di linguaggi:** la stessa competenza può essere espressa in forme diverse (orale, scritta, grafica, corporea, musicale), così che ogni bambino trovi canali adeguati per comprendere e comunicare.
- **Teatro, musica e sport come leve inclusive:** attività espressive e motorie favoriscono autostima, gestione delle emozioni, appartenenza e collaborazione; permettono di valorizzare talenti non sempre visibili nelle discipline tradizionali e di rafforzare il gruppo classe.
- **Rielaborazione e riflessione:** brevi momenti di restituzione (che cosa ho capito, che cosa mi ha aiutato, che cosa posso fare diversamente) per sostenere consapevolezza e motivazione.
- **Coerenza educativa:** condivisione di criteri e strategie nel team docenti e con le famiglie, affinché l'alunno trovi messaggi e attenzioni convergenti.

Queste pratiche, integrate con gli strumenti personalizzati (PEI/PDP) e con il supporto psicopedagogico, consentono di rispondere in modo efficace ai bisogni differenti e di promuovere un apprendimento realmente partecipato.

Aree specifiche di intervento

- **Disabilità certificata:** progettazione educativo-didattica attraverso PEI, con obiettivi, strategie e criteri di verifica coerenti; attenzione alle autonomie, alla comunicazione, alla socializzazione e alla partecipazione alle attività di classe.
- **DSA:** predisposizione del PDP con strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto delle indicazioni normative e con monitoraggio periodico.
- **Altri BES** (svantaggio linguistico, socio-economico, emotivo-relazionale, situazioni di fragilità): personalizzazione degli interventi, eventuale PDP o piano personalizzato, azioni di recupero/potenziamento e accompagnamento educativo.

- **Alunni di origine straniera:** percorsi di accoglienza e inserimento con adattamenti didattici in base alle competenze, supporto per l'apprendimento dell'italiano e valorizzazione del plurilinguismo; sono previste **due ore settimanali** di recupero linguistico per gli alunni stranieri, a cura di insegnante specialista.

Gli strumenti adottati (PEI e PDP) vengono redatti dal team docenti, con la collaborazione della psicologa scolastica, in dialogo con la famiglia e, quando opportuno, con specialisti esterni, per garantire un percorso efficace e rispettoso dei tempi e delle difficoltà di ciascuno.

L'obiettivo è costruire un ambiente in cui ciascun bambino, con i propri bisogni e risorse, possa vivere la scuola come luogo di crescita, di fiducia e di possibilità.



Valutazione

Al Gonzaga Campus la valutazione è parte integrante dell'azione educativa. Nella prospettiva ignaziana non è anzitutto "classificare", ma promuovere una lettura realistica e serena del percorso (diagnosi) che orienta scelte e passi successivi (prognosi). Valutare significa riconoscere ciò che sta crescendo, rafforzare ciò che funziona, individuare con chiarezza ciò che va migliorato e rilanciare il cammino con fiducia. La valutazione, pertanto, è orientata al **successo formativo** di ciascun bambino e promuove progressivamente consapevolezza, responsabilità e autovalutazione, nel rispetto dell'età e dei ritmi individuali.

Principi guida

- **Funzione formativa ed educativa:** la valutazione accompagna l'apprendimento durante il suo svolgimento, sostiene la motivazione e aiuta a "imparare a imparare".
- **Trasparenza e comprensibilità:** criteri, obiettivi e consegne sono comunicati in modo chiaro e adeguato all'età; le restituzioni sono orientate al miglioramento.
- **Cura personalis e magis:** il progresso è letto in chiave personale, non competitiva; il "meglio" è il passo possibile di ciascuno, nella gioia del migliorare.
- **Coerenza con il curriculum e con le Indicazioni Nazionali:** la valutazione è riferita agli obiettivi del curriculum d'istituto e ai traguardi di competenza.
- **Collegialità:** il team docenti condivide criteri e strumenti per garantire equità e continuità.

Valutazione formativa: feedback, rilancio, autovalutazione

La valutazione formativa è continua e quotidiana. Si realizza attraverso:

- osservazione sistematica dei processi (attenzione, strategie, partecipazione, autonomia);
- feedback tempestivi e costruttivi (che cosa è riuscito, che cosa migliorare, come farlo);
- uso educativo dell'errore come occasione di apprendimento;
- brevi pratiche di autovalutazione e metacognizione, in forma semplice (ad es. "che cosa ho imparato?", "che cosa mi ha aiutato?", "qual è il prossimo passo?").

In questa prospettiva, la valutazione sostiene anche il benessere: aiuta i bambini a riconoscere emozioni legate all'apprendere (fatica, frustrazione, soddisfazione), a regolarle e a costruire fiducia nelle proprie possibilità.

Strumenti e modalità di rilevazione

Per raccogliere evidenze attendibili e plurali, la scuola utilizza strumenti diversi, coerenti con età e obiettivi:

- prove strutturate e semi strutturate;
- compiti autentici, attività laboratoriali e di gruppo;
- interrogazioni/dialoghi guidati, conversazioni, produzioni orali e scritte;
- prodotti creativi e multimediali (quando opportuno);
- rubriche e griglie di osservazione.

Gli strumenti vengono scelti in modo da valorizzare i diversi linguaggi e permettere a ciascuno di mostrare ciò che sa e sa fare.

Valutazione periodica e finale e comunicazione alle famiglie

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna disciplina (compresa educazione civica), è espressa nel documento di valutazione attraverso **giudizi sintetici**, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica, definisce criteri e descrittori dei livelli, garantendo efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività.

La valutazione **in itinere** resta nelle forme che i docenti ritengono più opportune e comprensibili per i bambini, coerentemente con i criteri deliberati e inseriti nel PTOF.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso colloqui, momenti di restituzione, strumenti di documentazione del percorso e, quando previsto, tramite registro elettronico, nella logica dell'alleanza educativa.



Valutazione del comportamento

In coerenza con la formazione integrale, la valutazione del comportamento valorizza la crescita nelle dimensioni relazionali e di responsabilità: rispetto delle regole condivise, cura delle relazioni, partecipazione, attenzione agli spazi e ai materiali, collaborazione. Il giudizio sul comportamento è formulato collegialmente dal team docenti e comunicato nel documento di valutazione.

Valutazione e inclusione

La valutazione è parte della progettazione inclusiva: per gli alunni con disabilità certificata essa è coerente con il **PEI**; per gli alunni con DSA e altri BES tiene conto del **PDP** e delle misure compensative/dispensative previste. In tutti i casi, la valutazione è riferita all'efficacia del percorso e al progresso, nel rispetto degli obiettivi personalizzati, e viene condivisa con la famiglia.



Istituto Gonzaga

Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù
Via Piersanti Mattarella 38/42 - 90141 - Palermo

**Presidente del Consiglio Di Amministrazione
e Legale rappresentante**

P. Claudio Barretta SJ

Consiglio di amministrazione

P. Giovanni Notari SJ, Andrea Dioguardi,
Pietro Costamante, Maria Aiello

Organo di controllo

Cincimino Salvatore

Direttore Generale

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Vicedirettore Generale

Poderati Maria Elena

Coordinatrice didattica del Nido e della Scuola dell'Infanzia

Silvia Bruno

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Maria Burrafato

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Vito Chiaramonte

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di II Grado

(Licei Classico, Scienze Umane, Scientifico, STEAM, Scientifico Sportivo)
Giuseppe Pulvirenti

Principal International School Palermo

Vicky Tarolla

Responsabile Pastorale

P. Claudiu Iani Miklos SJ

Responsabile dei servizi generali e amministrativi

Francesco Surdi

Responsabile delle attività sportive della Polisportiva Gonzaga

Davide Chinnici

Responsabile della comunicazione

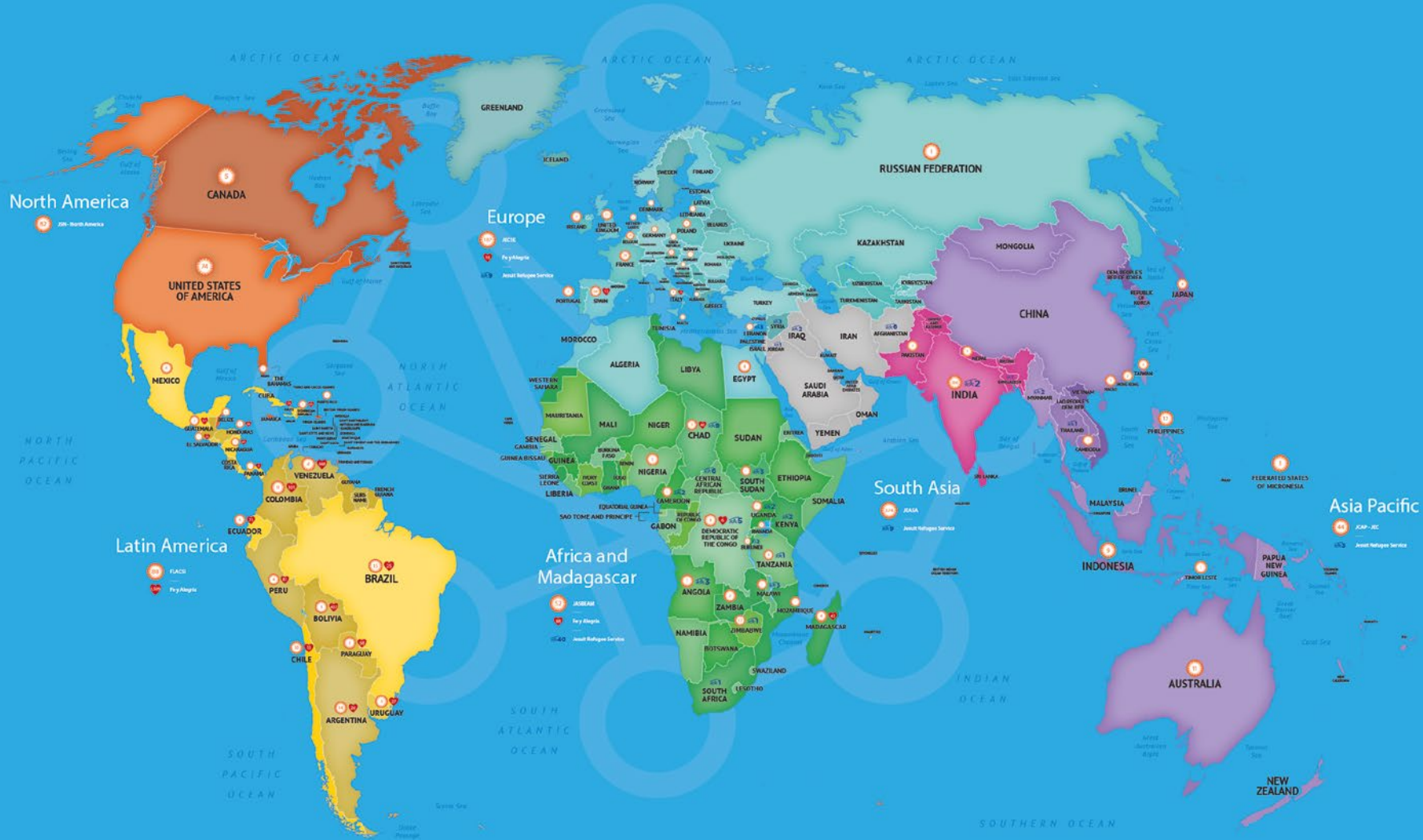
Francesco Patanè





Jesuit Global Network of Schools

Secondary and Pre-Secondary



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



827
Jesuit Schools

51,284
Staff

857,186
Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbol



61
Schools and Educational Projects

22
Countries

180,847
People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.

Jesuit Refugee Service Map Symbol



www.jrs.net

Contatti

Indirizzo

Via Piersanti Mattarella 38/42 - 90141 Palermo

Centralino

091.302093

E-mail per info

info@gonzagapalermo.it

Servizio WhatsApp per info

+39 351 71 24 646

Sito web

gonzagacampus.it

Coordinatore Didattico

direttriceprimaria@gonzagapalermo.it

Segreteria didattica

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 alle 09.30 e dalle 12:00 alle 13.30
E-mail: segreteria@gonzagapalermo.it

Amministrazione

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 alle 09.30 e dalle 12:00 alle 13.30
E-mail: amministrazione@gonzagapalermo.it

Polisportiva Gonzaga

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì
Dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00
Tel. - 0916252036 - Cell. - 3911797056
segreteria@gonzagapolisportiva.it

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il direttore generale e i coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento che è possibile fissare attraverso il sistema di prenotazioni appuntamenti del sito web del campus:

www.gonzagacampus.it/fissa-un-appuntamento-campus

Inquadra il QR code
e prenota un
appuntamento





GESUITI EDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane

Gonzaga Campus

Via Piersanti Mattarella 38/42
90141 Palermo

info@gonzagapalermo.it
www.gonzagacampus.it

